

CAMPANIA, ASSESSORI "SORDI" ALLE ESIGENZE DEI DISABILI: NUOVO SIT-IN IN PIAZZA

Dopo due mesi di attesa, l'Anida torna a protestare davanti alla regione: sotto accusa gli assessori che non hanno dato seguito all'indicazione del presidente Caldoro di costituire un tavolo di lavoro per la promozione dei diritti e delle iniziative di inclusione sociale delle persone disabili

NAPOLI - Un nuovo sit-in, il prossimo mercoledì 19 gennaio, davanti al Consiglio regionale, per protestare contro il mancato rispetto degli impegni assunti dal presidente della regione Caldoro riguardo ai diritti delle persone con disabilità. Ad annunciarlo è l'Anida, che assicura che "non darà tregua sino a quando gli impegni assunti non saranno rispettati".

Sul banco degli imputati ci sono soprattutto alcuni assessori regionali, accusati di non aver dato seguito alle assicurazioni espresse dal presidente Caldoro in occasione dell'incontro del 14 novembre 2010 con il presidente della regione. Un incontro dal quale scaturì l'esigenza di costituire un tavolo di lavoro per la promozione dei diritti e delle iniziative di inclusione sociale delle persone con disabilità. "In questi due mesi - si legge in una nota dell'Anida - nonostante le reiterate sollecitazioni dell'associazione, nulla è sortito, tranne i soliti se, ma, dirò, farò, comunicherò".

L'Anida assicura di non voler "aspettare quando e come gli assessori preposti forse decideranno di iniziare a discutere dei loro problemi" e scende nuovamente in piazza ricordando che i diritti delle persone disabili "trovano espressa tutela nella Carta Costituzionale del nostro Paese, laddove all'art. 3 è sancito uno dei principi fondamentali del nostro ordinamento, vale a dire quello dell'eguaglianza tra i cittadini". Riferimento rafforzato dalla Convenzione Onu e da leggi come la 104/92 e la 67/2006. "Purtroppo, pensavamo che con questo governo le leggi bastassero, ma ci siamo sbagliati", è la considerazione espressa dall'associazione.